

Lombardia



Domenica 9 maggio 2004

Redazione di Milano
Piazza Carbonari 3

cronaca@avvenire.it

ECONOMIA DI FRONTIERA

Il lavoro aiuta a ritrovare la dignità persa

DA MONZA SIMONA ELLI

Rino era un tossicodipendente. Alle spalle una famiglia con mille problemi. Arrivare alla droga, dopo una serie di furtarelli, è stato facile. Lo spaccio il passo successivo. Poi la comunità, che gli ha fatto incontrare Giorgio Spadoni, presidente di Omtra, una società di logistica e archiviazione per conto terzi, con sede a Cusano Milanino. Con altri 9 ragazzi del suo gruppo Rino è stato assunto in questa ditta. «Ha lavorato con noi per due anni - racconta Giorgio Spadoni - poi è morto di Aids. Poco prima di lasciarmi mi disse "Giorgio, io muoio, ma fa in modo che nella tua azienda ci sia sempre uno come me"». In 20 anni sono passati tanti ragazzi, accolti, come in famiglia, da Giorgio e dai suoi dodici collaboratori. «Ce li siamo trovati accanto in azienda - rammenta Edda Manfredi, una dipendente - e non è stato tutto facile. Li abbiamo affiancati nel loro percorso formativo lungo e complesso. Abbiamo risposto alle loro esigenze: chi cercava un appartamento, chi aveva bisogno di soldi. Siamo riusciti a dare e ricevere molto affetto». Quello di Omtra è solo un' esempio di come un'azienda può scegliere la responsabilità sociale come elemento strategico del fare impresa. «Era un sogno che avevo maturato durante la stesura della tesi sulle comunità terapeutiche contro le droghe in Italia ed in Inghilterra nel 1979 - continua Spadoni - e l'ho realizzato». Dopo la laurea nel 1982 Spadoni entra nell'impresa del padre e applica le sue teorie sulla possibilità di una ri-



Aziende solidali Affari e non solo

conversione dall'emarginazione all'inserimento nell'industria in modo economicamente equilibrato per i ragazzi, per l'industria che li accoglie, e per la cooperativa che fa da tramite. «Il costo per la mia azienda? I primi sei mesi di formazione parzialmente improduttivi. Poi però il risultato mi ha dato la carica. L'esperienza più significativa è stata l'inserimento di 5 ragazzi di una cooperativa non profit cui ho appaltato la gestione logistica di un intero magazzino. Un esempio copiato poi da una ditta americana». Oggi anche i giardini dell'azienda sono curati da una coop che fa lavorare ragazzi down. |